

→ **Innovativo** Il gruppo e i lavoratori protagonisti di un nuovo patto  
→ **La firma** L'ok in settimana, Fedeli (Cgil) torna sul Wall Street Journal

# Accordo Luxottica quando l'impresa rispetta i sindacati e aiuta il welfare

**Luxottica e sindacati sono pronti a firmare un accordo che prevede misure innovative di welfare a sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti. «È un nuovo concetto di responsabilità sociale d'impresa».**

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

In piena crisi, Luxottica e i sindacati mettono sotto la lente le difficoltà dei lavoratori e concordano un protocollo d'intesa - che verrà firmato nei prossimi giorni - per rilanciare il potere d'acquisto dei 7.800 dipendenti del gruppo bellunese.

La novità è che non si tratta di interventi sulla retribuzione, ma di un insieme di misure di welfare - che si aggiungono a quelle garantite dallo Stato - da cui trarranno beneficio inevitabilmente anche i Comuni che ospitano i sei stabilimenti italiani del gruppo fondato negli anni '60 da Leonardo Del Vecchio.

**L'INTESA**

Nello specifico prevede un investimento stimato intorno ai 2,5 milioni di euro che finanzia accordi con le catene commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità, convenzioni con centri di medicina diagnostica e preventiva, cure odontoiatriche e pediatriche, sostegni per l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e tutta una serie di investimenti a supporto della mobilità sociale delle famiglie, in particolare dei figli, dei dipendenti Luxottica. Tradotto, parliamo di borse di studio per i più bravi negli studi, interventi per l'istruzione scolastica e

l'orientamento professionale. Mentre ai lavoratori gravati da problemi familiari legati ad handicap, tossicodipendenze o assistenza agli anziani, verrà garantita assistenza so-

ciale di sostegno. Ad un anno dal rinnovo del contratto nazionale del settore occhialeria (marzo 2008), già ai tempi definito innovativo, si apre con questa intesa quella che Valeria Fedeli, segretario generale della Filtea-Cgil, definisce una «nuova fase nella cultura dei rapporti tra azienda e rappresentanti dei lavoratori». O se preferite «un nuovo concetto di responsabilità sociale dell'impresa, che rimette al centro il lavoratore e i suoi diritti, dentro e fuori l'azienda».

**LUXOTTICA**

Con questo accordo la Fedeli torna sulle pagine del Wall Street Journal - venne definita "sindacalista pragmatica" in un articolo dal titolo "Fashioning labor changes in Italy" - Ma l'intesa non sarebbe stata possibile senza l'impegno del management Luxottica, a cui i sindacati riconoscono un ruolo importante già nella definizione del contratto nazionale dell'occhialeria. Basta ricordare che dei 13 mila addetti complessivi del settore, 7.800 lavorano per il gruppo di Del Vecchio. Ed è nel contratto nazionale che va ricercata la radice dell'intesa di oggi con Luxottica, oltre che lo stimolo a qualificare la contratta-

zione di secondo livello in tutte le aziende del settore. Poiché là, dove non si concorda a livello aziendale o dove il management concede unilateralmente premi salariali, il contratto occhialeria prevede di anno in anno aumenti fissi in busta paga. «In questo modo - dice la Fedeli - si

stimolano le imprese a contrattare coi lavoratori dentro l'azienda».

**IL PERCORSO**

Tornando a Luxottica, «ora - riprende Giuseppe Colferai, coordinatore nazionale Luxottica per la Cgil - stilate le linee guida, bisogna concordare con l'azienda il percorso da seguire, dando priorità ai bisogni urgenti dei lavoratori e di chi guadagna meno».

Ora la Cgil auspica che anche altre aziende possano seguire questo modello. Perché si tratta di un ac-

cordo, dice Susanna Camusso, segretario confederale Cgil, dalle «valenze positive. Perché è complementare e aggiuntivo alla contrattazione che normalmente si fa in azienda, e perché punta a risolvere problemi grossi come la mobilità sociale dei figli degli operai». ♦

**IL LINK**

**IL SITO DELLA FILTEA-CGIL**  
[www.filtea.cgil.it](http://www.filtea.cgil.it)

